

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

3 - 9 aprile 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Via degli Urbini chiusa al traffico il 4 e il 5 aprile

di Monica Campani

Divieto transito per consentire ripristino pavimentazione stradale. Il 4 aprile provvedimento valido anche in via Montalpero

Via degli Urbini, la strada comunale che dal Matassino conduce fino alla Badiola, rimarrà chiusa al traffico il 4 e il 5 aprile per consentire il ripristino della pavimentazione stradale a seguito dei lavori eseguiti a margine del cantiere Cassa Pizziconi.

Gli interventi di ripristino saranno eseguiti dalla ditta Italscavi dalle 8.00 del 4 aprile alle 18.00 del 5 e comporteranno l'istituzione del divieto nel tratto compreso tra il ponte del Bernini, sul torrente Faella, e il territorio di confine con il Comune di San Giovanni Valdarno.

Il provvedimento toccherà, per la sola giornata del 4 aprile dalle 8.00 alle 18.00, anche via Montalpero (nel tratto compreso tra il civico 23 e largo della Quercia), dove oltre al divieto di transito è previsto il divieto di sosta con rimozione forzata.



Multiculturalità e integrazione: incontro in Palazzo Pretorio

di Monica Campani

L'incontro, che si inserisce nell'ambito del progetto "La Comunità al centro", si terrà mercoledì 5 aprile alle 21.00 in Palazzo Pretorio a Figline

"Come fare comunità: sfide ed opportunità nel dialogo interreligioso e interculturale": è questo il titolo dell'incontro pubblico che si terrà mercoledì 5 Aprile in Palazzo Pretorio a Figline. Saranno presenti il sindaco Giulia Mugnai, Izzeddin Elzir, presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia e imam di Firenze, monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole e vicepresidente Cei Centro, monsignor Piero Coda, docente di Teologia sistematica presso l'Università Sophia-Loppiano e Letizia Tomassone, pastora della Chiesa Valdese di Firenze.

L'incontro si inserisce nell'ambito del progetto "La Comunità al centro", il percorso di ascolto e condivisione partito lo scorso febbraio e promosso dal Comune di Figline e Incisa Valdarno.

"L'obiettivo è quello di raccogliere e condividere con i cittadini una serie di proposte, che serviranno a suggerire all'Amministrazione comunale le modalità di intervento e le politiche di integrazione sociale e culturale da attuare sul territorio. Nello specifico, si tratta di un percorso che si sta svolgendo per tappe, coinvolgendo sia le associazioni che i singoli cittadini. Il tutto sotto la regia della cooperativa Sociolab, specializzata in percorsi partecipativi, che procederà con ulteriori incontri di coprogettazione con la cittadinanza e di ascolto, da fissare nelle piazze e nei mercati della città. I risultati di questo percorso saranno presentati nell'ambito di Primavera".



Data 04/04/2017 Pagina: 20

Chiama il medico ma non arriva «Colpa della strada fantasma»

INCISA *Da otto anni via Ferroni è considerata zona di cantiere*

«HO CHIAMATO la guardia medica alle 11 di sera ma non è venuta perché la strada dove abito a Incisa non esiste, il dottore prima è andato a Rignano, poi è finito in un viottolo di campo. E ormai è dal 2009 che siamo in questa situazione». Francesca Fiorazzo, residente da otto anni in via Monsignor Ferroni, nella collina incisana, sabato sera aveva alcuni proble-

mi ed ha allertato la guardia medica, che fa il turno dal venerdì sera al lunedì mattina, però il navigatore satellitare non ha trovato via Ferroni, quindi neppure la signora. «Purtroppo non è la prima volta che questo accade, e credo che dovrò sporgere una denuncia ai carabinieri oltre che tornare a protestare con il Comune - precisa - perché di tasca nostra, assieme al-

le altre famiglie della strada, abbiamo comprato e affisso anche i numeri civici, perché in occasione di una visita fiscale, il medico dell'Inps non ha trovato l'abitazione indicata e ha multato il lavoratore». Via Ferroni risulta una strada di cantiere, nata da una lottizzazione mai ultimata che la passata amministrazione di Incisa non ha mai potuto prendere in carico in

quanto non sono state completate le opere di urbanizzazione. Però gli appartamenti costruiti sono occupati dalla gente che li ha acquistati, e in questa strada che finisce nel nulla ci sono ancora i tombini rialzati, pericolosi per chi transita in auto, carreggiata da completare, il tutto fermo da anni, in compenso nella zona si sono verificati diversi furti in appartamento, almeno fino a qualche tempo fa e con il primo caldo primaverile qualche biscia comincia ad arrivare nei giardini dei residenti: «A noi - prosegue la signora Fiorazzo - ci conoscono solo i ladri, i rettili e per il pagamento delle bollette, per il resto siamo una strada fantasma, e credo che sia giunto il momento di risolvere una situazione non più sostenibile, soprattutto per evitare che si ripetano i casi che sono capitati a me. In caso di necessità medica - aggiunge - quando chiami il 118 bisogna sperare che i soccorsi vengano girati alla Cri di Incisa, che conosce il posto».

Paolo Fabiani

Il caso di via Ferroni a Incisa, la strada non è stata ancora presa in carico dal Comune e non risulta negli stradari del 118





Data 04/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE: VIA DEGLI URBINI OGGI CHIUSA

VIA degli Urbini, fra Figline e San Giovanni, resterà chiusa, oggi e domani, per consentire il ripristino della pavimentazione stradale a seguito dell'intervento eseguito per la cassa d'espansione Pizziconi.



Questione migranti: lunedì 10 aprile assemblea a Poggio alla Croce

di Monica Campani

L'incontro si terrà nei locali della Società di mutuo soccorso. Saranno presenti sindaci e assessori dei territori interessati, cittadini e rappresentanti della cooperativa Cristoforo di Pontassieve

L'arrivo dei migranti nella frazione di Poggio alla Croce, divisa tra i Comuni di Figline Incisa e di Greve in Chianti, approda in una riunione pubblica.

Organizzata in una parte dei locali della Società di mutuo soccorso vedrà la partecipazione dei cittadini, dei sindaci e degli assessori competenti delle due amministrazioni comunali interessate, del parroco della frazione, del presidente dell'Sms, e dei rappresentanti della cooperativa Cristoforo di Pontassieve. L'incontro prenderà il via lunedì 10 aprile alle 21.00.

La riunione si è resa necessaria dopo la notizia dell'arrivo nella frazione di circa 30 migranti (<http://valdarnopost.it/news/poggio-alla-croce-s-infiamma-la-vicenda-dei-30-migranti-in-arrivo-nati-due-comitati-l-assessore-meazzini-nessuna-certezza>) che dovrebbero essere ospitati nella struttura privata di Villa Viviana, ristrutturata per lo scopo.

Lo scorso 19 marzo si è tenuta un'altra riunione organizzata dal parroco. (<http://valdarnopost.it/news/questione-migranti-chiesta-la-collaborazione-della-societa-di-mutuo-soccorso>) Sulla vicenda oltre a una parte dei cittadini che ha indetto una petizione popolare è intervenuta l'assessore del Comune di Figline Incisa, Ottavia Meazzini, chiedendo chiarezza. (<http://valdarnopost.it/news/questione-migranti-chiesta-la-collaborazione-della-societa-di-mutuo-soccorso>)



Il punto sulla sanità e la salute in Valdarno: numero dei tumori inferiore alla media regionale, criticità per diabete e cuore

di Monica Campani

Il punto è stato fatto nel corso della campagna di ascolto voluta dalla Asl con professionisti, cooperative e associazioni

Una buona aspettativa di vita, oltre gli 85 anni per le donne, 81 per gli uomini, numeri inferiori alla media regionale per le malattie oncologiche, alcune criticità legate alle patologie croniche come diabete, in continua crescita, e scompenso cardiaco. Ma in generale lo stato di salute è buono, grazie anche agli indicatori socio-economici che caratterizzano il territorio, come un tasso di disoccupazione più basso rispetto al resto della provincia e un livello di ricchezza più alto. In sintesi è il quadro emerso nel corso di "Tessere i territori", la campagna di ascolto e confronto voluta dalla Asl Toscana sud est con professionisti, cooperative e associazioni tenutasi al Centro di Geotecnologie di San Giovanni.

L'iniziativa ha fatto tappa in Valdarno per individuare i punti critici e le eventuali soluzioni, mettendo in rete tutti i soggetti e facendo un quadro dello stato di salute della vallata.

"Questi appuntamenti nei distretti sono necessari per ricostruire le relazioni tra l'Azienda e il territorio – ha spiegato Enrico Desideri, direttore generale Asl Toscana sud est – Una visione partecipata consente di arrivare ad una sintesi più completa dei bisogni e delle soluzioni che dovremo individuare, prendendo lo spunto dalle migliori

pratiche per poi diffonderle nell'intera Area Vasta. Dobbiamo infatti garantire che ci siano le stesse risposte per tutti, sia per chi abita in città sia per chi abita nelle zone più isolate. E anche i piccoli ospedali devono garantire qualità nelle prestazioni e nei servizi. Questo sarà ancora più vero con il progetto delle Reti cliniche integrate, che mettono in raccordo le cure primarie e l'ospedale di riferimento".

Durante la giornata si sono tenuti anche gruppi di lavoro su temi quali l'integrazione tra ospedale e territorio, la collaborazione con le associazioni, salute mentale e dipendenze. In merito sono stati forniti anche alcuni numeri: il servizio di salute mentale ha in carico 1200 adulti e 891 tra bambini e adolescenti; i soggetti ludopatici sono aumentati, 76 i casi presi in carico nel 2016, con 21 nuovi giocatori. È stato, infine, sottolineato il ruolo di realtà importanti come il Social Point di Montevarchi e la fattoria sociale di Pergine.

Al Centro di Geotecnologie si è riunita anche la conferenza dei sindaci che ha fatto il punto della situazione: dal potenziamento dei servizi nelle tre case della salute di Bucine, Terranuova Bracciolini, Castelfranco Piandiscò, all'apertura della nuova Casa della salute di San Giovanni.



Treno 2317, bilancio positivo ad un mese dal ritorno all'orario tradizionale: pochi ritardi e dirottamenti in lenta

di Glenda Venturini

Si tratta di risultati che hanno superato le aspettative della vigilia: si temevano infatti ritardi e passaggi in Linea Lenta molto più frequenti. Alla luce di questo bilancio, il Comitato Pendolari Valdarno chiede alla Regione la conferma del nuovo orario del treno

Parlano di un bilancio "molto positivo", i pendolari valdarnesi del treno 2317: a un mese di distanza dal suo ritorno all'orario tradizionale, quello delle 19.13 da Firenze Santa Maria Novella, si sono registrati pochi ritardi e pochissimi dirottamenti in Lenta. Tanto che il Comitato Pendolari Valdarno chiede alla Regione la conferma del nuovo orario del treno.

"Non hanno avuto riscontro i timori sollevati alla vigilia per possibili forti ritardi, per dirottamenti sulla linea lenta o inchini a 13 Freccie - scrive il Comitato - dopo oltre un mese di verifiche quotidiane si può mettere fine al tormentato caso del 2317 Firenze-Roma. Per questo chiediamo alla Regione di confermare definitivamente il treno 2317 col nuovo orario di partenza, alle 19.13, e con l'uso della Direttissima".

Nel monitoraggio quotidiano lanciato dai pendolari valdarnesi è risultato che le partenze sono state regolari da Firenze, con oltre il 50% puntualissime e circa il 90% entro i 5 minuti. Il treno ha usato la linea Direttissima in circa l'85% dei casi, quindi pochissimo in Lenta. L'arrivo a Figline è stato puntuale e mediamente entro i 5 minuti di ritardo, così come gli arrivi alle stazioni di San Giovanni e di Montevarchi.

"L'unico dato anomalo rilevato - aggiunge il Comitato, ringraziando i pendolari e le pendolari che hanno contribuito al monitoraggio - è quello del ritardo nella ripartenza dalla stazione di Firenze Campo di Marte, anche fino a 5 minuti, una specie di 'inchino preventivo', e infatti sono stati scarsi o quasi inesistenti gli inchini ai Rovezzano, ma i minuti di ritardo sono stati recuperati sulla Direttissima e soprattutto all'arrivo a Figline. Il paradosso è che in marzo il 2317 è andato meglio del treno precedente, l'affollato Foligno 3165 delle 18.13, che è stato spesso deviato sulla Lenta".



Lezioni di guida sicura ed educazione stradale per gli studenti del Vasari

di Glenda Venturini

Sabato 8 aprile un corso di guida sicura sarà dedicato agli studenti dell'Isis Vasari. A seguire simulazioni e test drive in piazza della Libertà, aperti a tutti

Studenti del Vasari a lezione di guida sicura: sabato 8 aprile arriva infatti il corso di educazione stradale organizzato dall'Acì di Figline in collaborazione con Lions Club Masaccio Valdarno, l'Istituto Vasari e con il

patrocinio del Comune di Figline e Incisa.

La mattinata formativa durerà dalle 9 alle 13, in due diverse fasi: la prima, dentro i locali dell'istituto, per due ore di lezioni teoriche sulla sicurezza stradale, dedicate agli studenti e curate da un formatore Acì. La seconda parte sarà invece in piazza della Libertà, dove ci saranno due auto per i test pratici di guida sicura. Le prove sono aperte a tutti, non solo agli studenti: sarà presente anche un simulatore di guida con occhiali 3D che consentiranno di simulare gli effetti causati dall'assunzione di alcol e droghe. Saranno presenti anche le forze dell'ordine.

“Siamo sempre felici di accogliere sul territorio iniziative di questo tipo - ha commentato la sindaca, Giulia Mugnai - la sicurezza stradale è un tema che ci sta particolarmente a cuore, insieme alla sensibilizzazione sui rischi causati dalla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Ringrazio l'Acì di Figline, tutti i soggetti che hanno collaborato nell'organizzazione di questa giornata e le forze dell'ordine, che si rendono spesso disponibili ad incontri di educazione stradale nelle scuole e che, tutti i giorni, si impegnano per rendere più sicuro il nostro territorio”.



Pediatria già sulla via del trasloco, Salvare il Serristori: "Fermate questo depotenziamento"

di Glenda Venturini

L'altro grido d'allarme di Comitato e Lista Salvare il Serristori riguarda la riorganizzazione del 118, con l'introduzione di automedica al posto del medico a bordo delle ambulanze. "Basta con i tagli, si rispettino i patti

Da una parte c'è la notizia, lanciata dai Cobas, del prossimo trasloco della pediatria, spostata dall'Ospedale Serristori al distretto territoriale.

Dall'altra, c'è un'ipotesi sul 118 territoriale che prevede l'introduzione dell'automedica anche in Valdarno fiorentino, al posto delle ambulanze con medico a bordo, come funziona oggi. Entrambi i fronti preoccupano il Comitato e la Lista Salvare il Serristori, che oggi in una nota chiedono il rispetto dei patti territoriali, e lo stop ai tagli.

"La Asl non solo non ha rispettato finora i Patti firmati oltre tre anni fa, ma ora si appresta a portare via la pediatria dal Serristori e a togliere i medici a bordo delle ambulanze di Figline, Reggello e Rignano. Il Comitato insieme alla Lista chiede di fermare questo ulteriore depotenziamento dell'ospedale ed è deciso a pretendere il rispetto di quanto promesso oltre tre anni fa".

La lista di azioni previste dai Patti territoriali comprende "il pronto soccorso aperto 24 ore con medici addetti a tale scopo; subintensiva con personale adeguato ai carichi di reparto, sale operatorie, preospedalizzazione e risposta alle urgenze intraospedaliere; reparto di medicina interna con un numero congruo di medici, visto che oggi ne mancano 4; chirurgia specialistica e d'emergenza, week surgery, aperta dal lunedì al sabato; completamento dell'ampliamento del Dh oncologico; pediatria con 2 medici pediatri con consulenze anche al pronto soccorso; cardiologia con 3 specialisti cardiologi aperta 12 ore".

Venerdì 7 aprile, in occasione della "Giornata Europea di Azione per la salute pubblica", Comitato e Lista allestiranno anche un banchino di informazione in Piazza Marsilio Ficino per l'intera mattinata, per illustrare tutte le novità ai cittadini.



Data 05/04/2017 Pagina: 20

L'autobus non passa dalle frazioni I disagi vanno avanti da quattro anni

FIGLINE *Mancano i collegamenti tra i centri urbani e la periferia*

AGGIUDICATO in via provvisoria a fine gennaio dalla Città Metropolitana di Firenze al Consorzio «Mas + (composto dalle imprese Magherini - Alterini - Sam, dove + sta per servizio migliore)» e Autolinee Toscane, si sono perse le tracce del nuovo servizio di trasporto su gomma locale definito «Lotto debole», un servizio destinato a migliorare i collegamenti

fra i grandi centri urbani e i centri periferici più disagiati, agglomerati residenziali finora 'lontani' dalle linee ferroviarie e dalle autostazioni, un servizio destinato a migliorare la mobilità del territorio metropolitano che va dal Valdarno, alla Valdisieve e l'Alto Mugello. Complessivamente sono un milione e 650 mila chilometri l'anno che i Comuni che li hanno acqui-

stati aderendo al progetto, distribuiranno quasi autonomamente per risolvere i vari problemi di trasporto, sia potenziando le linee esistenti che creandone di nuove. I punti di riferimento saranno le stazioni ferroviarie di Figline e Pontassieve e le scuole superiori, visto che il «Lotto debole» in certe realtà, come a Reggello che investe nel servizio 300mila euro l'anno, svol-

ge anche il ruolo di trasporto scolastico, così come a Figline-Incisa il «Lotto debole» consentirà di attivare una circolare urbana che colleghi l'intero territorio comunale. Per questo è, o sarebbe necessario stringere i tempi, dal momento che non si può organizzare tutto in poche settimane, e anche se siamo solo ad aprile bisogna che il servizio sia operativo per il prossimo anno scolastico. «Per quanto ci riguarda - ha spiegato Piero Alterini, presidente del Consorzio che ha vinto l'appalto - siamo in attesa che ci venga aggiudicata la gara in via definitiva, quindi firmare il contratto per cominciare a organizzare il servizio. Adesso la commissione sta esaminando la documentazione che abbiamo presentato». Intanto l'8 febbraio il Tar ha tenuto l'udienza relativa a un ricorso presentato alla gara, e da allora deve emettere una sentenza, un tempo lunghissimo che fa ritardare tutte le altre procedure, oltre all'avvio di un servizio pubblico del quale si parla da almeno quattro anni.

Paolo Fabiani

Gli autobus non passano dalle zone periferiche e per gli abitanti restano i soliti problemi





Data 05/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE Vescovo e Imam parlano di integrazione

E' FISSATO per stasera alle 21, nel Palazzo Pretorio di Figline, l'incontro fra il Vescovo di Fiesole e l'Imam di Firenze per parlare di multiculturalità e integrazione. L'iniziativa si inserisce nel progetto «La comunità al centro», il percorso di ascolto e condivisione partito lo scorso febbraio e promosso dal Comune di Figline e Incisa con l'obiettivo di raccogliere e condividere con i cittadini una serie di proposte che serviranno per suggerire al Comune le politiche di integrazione sociale e culturale nel territorio. Oltre a monsignor Meini e l'Imam Izzeddin Elzir, interverrà la sindaca Giulia Mugnai, monsignor Piero Coda docente di teologia all'Università Sophia di Loppiano, e Letizia Tomassone pastore della Chiesa Valdese di Firenze.



Data 05/04/2017 Pagina: 20

Mugnai sul Serristori «Serve un dibattito politico sulla vicenda»

«**ORA BASTA**, del futuro del Serristori se ne deve parlare a livello politico, non posso continuare a discutere con i tecnici dell'Usl di progetti che non vengono mai completati, mentre l'ospedale continua a perdere pezzi». Il trasferimento del servizio di pediatria da ospedaliero a territoriale per la sindaca Giulia Mugnai ha probabilmente rappresentato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso: «Da tre anni si aspetta che vengano attuati i patti territoriali – commenta –, si continua ad annunciarli senza nessun intervento concreto, per questo – sottolinea – ho scritto all'assessore Stefania Saccardi chiedendo un incontro per fare il punto sulla situazione, spiegare chiaramente che cosa ha in mente la Regione, e di conseguenza l'azienda sanitaria che periodicamente taglia i servizi». Di certo non si può parlare di sviluppo per l'ospedale di Figline, e per avere maggiori garanzie la sindaca ha scritto anche ai parlamentari della zona affinché, oltre a partecipare all'eventuale incontro con l'assessore, diventino parte attiva nella vertenza della quale poi, alla fine, dovranno rendere conto ai cittadini.

P.F.



Data 05/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE: IL RUOLO DEL DIFENSORE CIVICO

SI PARLERÀ del ruolo del 'difensore civico' domani alle 15 nel salone del centro sociale «Il giardino» di Figline. Soprattutto verrà affrontato il discorso del ruolo che svolge nei confronti delle fasce più deboli della società.



Serristori, la sindaca Mugnai all'assessore regionale Saccardi: "Basta parole e ritardi, ora si applichino i Patti"

di Glenda Venturini

Una lettera in cui la sindaca di Figline e Incisa chiede l'applicazione rigida dei Patti territoriali, senza ulteriori ritardi. "Troppe incertezze finora, si alimenta il malumore dei cittadini". La lettera indirizzata anche ai parlamentari di zona

Sul destino dell'ospedale Serristori ora la pazienza è finita, tuona la sindaca Mugnai. Un messaggio nemmeno troppo fra le righe, anzi: diretto e chiaro, contenuto in una lettera che ieri la prima cittadina di Figline e Incisa ha inviato all'assessore regionale alla sanità, Stefania Saccardi. La molla? Il recentissimo annuncio dello spostamento della pediatria sarebbe stato, per così dire, la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

"Sono ben consapevole - si legge nel testo - che oggi nel nostro presidio ospedaliero non possano essere erogate tutte le prestazioni specialistiche; sono consapevole della necessità di mantenere questa struttura nella rete degli ospedali fiorentini; sono anche consapevole che esistano esigenze tecniche di riorganizzazione dei servizi e del personale. Ma ora basta".

"Credo sia arrivato davvero il momento della chiarezza, di porre fine in modo concreto a questo clima di incertezza che gravita sull'Ospedale Serristori. La notizia dello spostamento del servizio pediatrico - scrive ancora Giulia Mugnai - è solo l'ennesimo elemento di depotenziamento di una struttura di cui, comunque, si parla solo e soltanto in modo negativo alimentando il malumore e lo scontento della cittadinanza".

Nella lettera, inviata anche ai parlamentari di zona Lorenzo Becattini, David Ermini, Elisa Simoni (Partito Democratico), Massimo Artini e Samuele Segoni (Alternativa Libera), si richiede l'applicazione perentoria dei Patti territoriali, siglati nel 2013. "Quei Patti individuano una vocazione chiara del presidio, ridisegnandone servizi e specialistiche in risposta alle esigenze del territorio. Tuttavia non vedo elementi di rassicurazione riguardo al futuro di questo presidio e sono a rappresentarvelo in modo chiaro ed inequivocabile: è arrivato il momento di mettere in pratica quei Patti territoriali che risultano ad oggi ancora disattesi; è arrivato il momento di far partire i lavori per il nuovo Pronto Soccorso e per i nuovi reparti, smettendola di fare continui aggiornamenti di un cronoprogramma che non trova mai un punto di inizio concreto".

"Nei tre anni che abbiamo alle spalle il presidio non ha visto fare passi avanti concreti sui lavori promessi e ancora mai partiti, nonostante le continue e costanti sollecitazioni anche da parte dell'Amministrazione. Ogni volta - lamenta Mugnai - un nuovo cronoprogramma aggiornato, un nuovo ritardo, un nuovo elemento di incertezza. Le parole non bastano più. Questo è il messaggio che arriva dai cittadini di Figline e Incisa, dei quali raccolgo preoccupazioni e sfiducia e ai quali unisco la mia voce per richiamare la vostra attenzione sul futuro di questo ospedale, per il quale vi chiedo di lavorare assieme a trovare soluzioni concrete e risposte celeri".



Data 02/01/2017 Pagina: /

Piero Caramello, Possibile Comitato Calamandrei

"Eppur si muove. Ci viene in soccorso la celebre frase di Galileo Galilei per sintetizzare il comunicato apparso in queste ore nel quale veniamo informati che il Sindaco "ha detto basta" e vuole chiarezza sull'ospedale. Ne prendiamo atto, prendiamo atto che anche nella nostra Giunta i dubbi e le perplessità stanno cominciando a fare breccia. È sempre più evidente l'opacità con cui l'assessorato regionale opera rispetto alle politiche sanitarie e la loro programmazione". Il consigliere comunale figlinese di Possibile Comitato Calamandrei, Piero Caramello, poi, continua. "Quanto avviene nel Valdarno non è dissimile da quanto sta avvenendo in molte aree della regione. Ospedali con posti letto insufficienti che costeranno alla comunità molti milioni di euro, esternalizzazioni con peggioramento della qualità, liste d'attesa che appaiono sempre più manovrate per favorire gli "amici" del privato sociale. In questo calderone di disservizi, i cittadini appaiono non solo indifesi ma sostanzialmente rassegnati ed i numeri di chi rinuncia o rinvia per motivi economici ha superato da tempo le due cifre a sei zeri. Le

opposizioni poco possono se non denunciare questo stato di abbandono condito da una narrazione per nulla aderente alla realtà, sul nostro ospedale come su molte altre questioni l'Assessore Saccardi ha il dovere di dare spiegazioni e possibilmente chiare. Rilanciamo ancora una volta il nostro appello alle istituzioni locali, ai Sindaci tutti perché nulla si lasci intentato e si riesca a creare un fronte largo di difesa del Servizio Pubblico. Venerdì 7 aprile ci sarà una grande manifestazione per dire basta al tentativo di commercializzazione della salute. Avremmo potuto discuterne in una mozione ma il tempo non ci consente di farlo. Invitiamo il Sindaco e la Giunta ad aderire alla manifestazione del 7 aprile, per dare un segnale. Campi Bisenzio, stesso colore politico, ha scelto di stare dalla parte del Servizio Pubblico: invitiamo a fare lo stesso, non serve che dichiararlo pubblicamente. I cittadini apprezzeranno il coraggio ed anche noi".



«Serristori, basta con le chiacchiere» Il sindaco sbotta e lancia l'ultimatum

FIGLINE Sul futuro nebuloso dell'ospedale lettera a Regione e parlamentari

di **PAOLO FABIANI**

LE PAROLE non bastano più. Per l'ospedale Serristori occorrono fatti concreti, i discorsi hanno fatto il loro tempo. E' il succo della lettera che il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai ha indirizzato all'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi, e ai parlamentari della circoscrizione Elisa Simoni, David Ermini e Lorenzo Beccattini del Pd, e Massimo Artini e Samuele Segoni di Alternativa Libera per invitarli ad un incontro e affrontare politicamente e chiaramente il futuro dell'ospedale di Figline.

«Sono consapevole che oggi giorno nel nostro presidio non possano essere erogate tutte le prestazioni specialistiche, sono consapevole della necessità di mantenere la struttura nella rete degli ospedali fiorentini e che esistano esigenze tecniche di riorganizzazione dei servizi e del personale - scrive il sindaco - ma ora è arrivato il momento della chiarezza, di porre fine al clima di incertezza che grava sull'ospedale Serristori».

Come anticipato, a far prendere posizione in maniera così decisa a Giulia Mugnai è stato lo sposta-

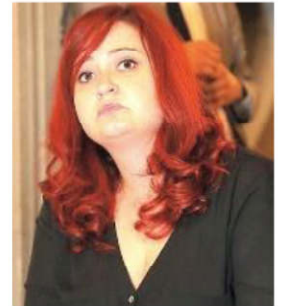
mento del servizio di pediatria che depotenzia ulteriormente il Serristori, mentre si continua ad annunciare l'attuazione dei patti territoriali firmati nel 2013 senza che si sia mai mosso nulla: «Per cui - sottolinea ancora Mugnai - non vedo elementi di rassicurazione riguardo al futuro dell'ospedale e sono a rappresentarlo in modo chiaro ed inequivocabile: è arrivato il momento di far partire i lavori per il nuovo pronto soccorso e per i nuovi reparti, smettendola di fare continui aggiornamenti del cronoprogramma che non trova mai un punto di inizio concreto».

«NEI tre anni che abbiamo alle spalle - aggiunge il sindaco - il presidio non ha visto fare passi avanti concreti sui lavori promessi e ancora mai partiti, nonostante le continue e costanti sollecitazioni anche da parte dell'amministrazione. Ogni volta un nuovo cronoprogramma aggiornato, nuovi ritardi, un nuovo elemento di incertezza. Le parole non bastano più - conclude Mugnai - e questo è il messaggio che arriva dai cittadini di Figline e Incisa, dei quali raccolgo preoccupazioni e sfiducia, e ai quali unisco la mia voce per richiama-

re la vostra attenzione sul futuro di questo ospedale, per il quale vi chiedo di lavorare assieme per trovare soluzioni concrete e risposte celeri».

Insomma, la gente è stanca di una

situazione che continua a penalizzare un ospedale per il quale i cittadini stanno lottando da quasi vent'anni per mantenerlo efficiente, 'piccolo e bello' come lo è da sempre.



Mugnai: «Basta con i ritardi, mettete in atto i patti territoriali»

ACUSTICA FIORENTINA
Soluzioni per sentire bene.

VISTO IL SUCCESSO OTTENUTO IN CAMPO MONDIALE CONTINUA LA NOSTRA CAMPAGNA INFORMATIVA PER RESOUND LEX

L'APPARECCHIO ACUSTICO APPLICABILE ALL'ISTANTE SENZA RILIEVO DI IMPRONTA

INVISIBILE



Data 06/04/2017 Pagina: 29

TEATRO, NIENTE 'NATALE IN CASA CUIELLO'

CAUSA una lombosciatalgia, Luigi De Filippo non potrà recitare in 'Natale in casa Cupiello', al Garibaldi di Figline il 22 e 23 aprile. Lo spettacolo sarà sostituito da 'Misericordia nobilità' interpretato da Mario Brancaccio.



Rifiuti: 'rivoluzione' sì, ma quando? E intanto Rufina sceglie il gestore unico

I comuni aderenti ad Aer pronti a confluire in Alia. Incertezza sui tempi

di LEONARDO BARTOLETTI

POLITICAMENTE, sull'argomento rifiuti l'intento della Valdisieve è di guardare al gestore unico. Sui tempi non vi sono certezze. L'adesione dei comuni che fanno parte di Aer (Ambiente energia risorse, azienda che si occupa della gestione dei rifiuti in Valdisieve e nel Valdarno fiorentino) al gestore unico potrebbe, alla fine,

CONSEGUENZE

Il sindaco Pinzani auspica economie di scala a favore dei cittadini

andare in porto per la Valdisieve. Questostando all'approvazione – nell'ambito dei singoli consigli comunali – di una serie di ordini del giorno dove si conferma la volontà delle amministrazioni di aderire al nuovo gestore del ciclo dei rifiuti solidi.

I punti interrogativi, per la Valdisieve, nascono dalla volontà di gestire un eventuale passaggio in



Un impianto di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani. Il sindaco di Rufina, Mauro Pinzani, si dice favorevole all'entrata nel gestore unico

modo corretto, evitando ipotetiche rivalse da parte del socio privato. Che, sulla carta, potrebbero avere qualche influenza sui bilanci dei comuni.

LA 'LIBERTÀ di scelta' della Valdisieve nasce da una sorta di clausola che al momento della scelta di Ato Firenze, Prato e Pistoia di andare verso il gestore

unico – fu inserita per molti dei comuni (con esclusione di Rignano e Figline Incisa) facenti parte di Aer. Una salvaguardia dovuta al fatto che al momento della decisione del gestore unico, i comuni della zona avevano già individuato un percorso sul tema gestione rifiuti. Si parla, in sostanza, di una decina di anni fa e oltre. L'ipotesi di avere già un progetto

per la gestione della materia a livello di territorio ha dunque lasciato un certo margine di manovra e scelta ai comuni della Valdisieve. La questione, ben oltre gli ordini del giorno approvati, è ora quella di non arrivare a rinunciare alla salvaguardia senza prima aver trovato un accordo. Che coinvolga tutti i comuni interessati. Questo, alla fine, è probabilmente quello che accadrà. Anche se sui tempi certezze non ce ne sono.

«**PER** quanto riguarda il comune di Rufina – dice il sindaco Mauro Pinzani – siamo decisamente favorevoli all'ingresso in Alia. Il nostro consiglio comunale si è già espresso. È la strategia alla quale lavoreremo. Spero che la procedura possa essere rapida. Credo che sia soltanto questione di tempo. C'è molto lavoro da fare, si tratta di un impegno complesso. Però sono convinto – insiste il sindaco – che si tratti della scelta migliore. Anche perché tutto questo porterà a un servizio più uniforme nei confronti di cittadini e territori, con importanti economie di scala».



Pediatria: dopo l'attacco dei Cobas, la replica della Asl Toscana centro

di Monica Campani

All'allarme lanciato dai Cobas sulla chiusura del Day Hospital pediatrico e a quello del Comitato e della Lista Salvare il Serristori sulla riorganizzazione del 118 replica la Asl Toscana centro

"Chi protesta per la chiusura del pronto soccorso pediatrico del Serristori ha una visione distorta del problema in quanto attualmente l'attività è garantita da un solo operatore": la Asl Toscana centro replica alle proteste dei Cobas (<http://valdarnopost.it/news/serristori-allarme-dei-cobas-via-anche-la-pediatria-ulteriore-impovertimento-per-il-pronto-soccorso>) e del Comitato e Lista Salvare il Serristori (<http://valdarnopost.it/news/pediatria-gia-sulla-via-del-trasloco-salvare-il-serristori-fermate-questo-depotenziamento>) in merito alla chiusura del pronto soccorso pediatrico e alla riorganizzazione del 118. Sulla questione ha fatto sentire la sua voce anche il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai. (<http://valdarnopost.it/news/serristori-la-sindaca-mugnai-all-assessore-regionale-saccardi-basta-con-le-parole-ora-azioni-concrete-per-l-ospedale>)

Il dottor Valdo Flori, segretario provinciale di FIMP – Federazione Italiana Medici Pediatri, spiega: "In realtà – spiega il medico- si tratta di un ambulatorio riservato ad una piccola parte della popolazione in età evolutiva, utilizzato impropriamente in quanto, molto spesso, le patologie trattate non sono urgenti. Il nuovo servizio garantirà un'assistenza più qualificata che potrà soddisfare maggiormente le esigenze dei piccoli pazienti e delle loro famiglie". **Tra l'altro spiega ancora Flori che tale impostazione è condivisa dalla pediatria di famiglia:** i pediatri di famiglia del Valdarno fiorentino hanno trasmesso all'assessore una nota dove confermano che "Non appare a nostro avviso strettamente necessario il mantenimento del Day Hospital che ha ormai limitatissime indicazioni terapeutiche...".

L'azienda sanitaria Toscana centro spiega che le attività continueranno ad essere effettuate all'interno del presidio ospedaliero Serristori negli stessi ambienti fino ad ora utilizzati per l'attività pediatrica. Il progetto comprenderà ambulatori di chirurgia e dermatologia pediatrica, visite specialistiche allergologiche, screening di oculistica, vaccinazioni, prestazioni di day service (attività specialistiche diagnostiche e terapeutiche programmate) e un "Percorso Family".

"Continuerà quindi il rapporto di consulenza per casi specifici in risposta a richieste dei pediatri di famiglia con l'obiettivo di implementare il servizio di day service per le patologie più frequenti, che richiedono approfondimenti diagnostici o somministrazione di farmaci sotto controllo medico, un ambulatorio vaccinale per evitare di inviare i bambini dei pediatri che non vaccinano direttamente, in ambulatori lontani, attività specialistiche di secondo livello (allergologia, dermatologia, chirurgia, oculistica) che potranno essere un valido supporto ai Pediatri di Famiglia della zona e di massima utilità per le famiglie. Il progetto include anche il "Percorso Family" con il quale i Pediatri di famiglia potranno richiedere esami urgenti durante l'arco della giornata con una risposta immediata che, insieme all'attivazione del "self help" ambulatoriale permetterà al Pediatra di gestire nel proprio studio la maggior parte delle patologie pediatriche".

Per quanto riguarda poi gli altri punti contestati sull'ospedale Serristori "L'Azienda Sanitaria nuovamente ribadisce che l'attività chirurgica di week surgery, contrariamente a quanto viene affermato, ha subito un incremento costante dal 2013 al 2016: i ricoveri nel 2016 sono stati 1910 con un aumento del 32% rispetto all'anno precedente. Si riconferma che l'Ospedale Serristori ha svolto negli anni un ruolo importante per ridurre le liste di attesa in particolare per l'attività di chirurgia: della spalla, della mano, della cataratta e della colecistectomia laparoscopica e che anche per la parte di ricovero medico ha mantenuto gli stessi volumi di presa in carico con una degenza media di c.a. 7 giorni nel 2016. Pertanto nulla è stato tolto di servizi all'utenza con un incremento di attività specialistiche messe a disposizione".



Data 06/04/2017 Pagina: 2

Per quanto riguarda i Patti territoriali "le scelte operate e declinate hanno dimostrato un generale aumento della produttività e dell'efficienza, particolarmente nell'ambito delle attività chirurgiche, di ricovero e ambulatoriali. Si ribadisce l'applicazione puntuale dell'accordo medesimo fatta eccezione per alcuni aspetti di edilizia particolarmente complessa che abbisogna di tempi tecnici lunghi".

Infine "non corrisponde al vero che è stata unilateralmente abolita la medicalizzata – ma deriva da un accordo con i Sindaci a livello locale. Infatti, l'Azienda si sta attivando per trasferire il punto PET con automedica dalla Misericordia di Figline al DEA del Presidio Ospedaliero, al fine anche di rafforzare la presenza medica al pronto soccorso e a questo proposito è stato già assunto il personale infermieristico che insieme al personale medico già presente, dopo apposito training potrà far partire il servizio da luglio 2017".

"Per quanto riguarda il servizio di emergenza h24 su Reggello e h 12 su Rignano è stato concordato con i due Sindaci l'attivazione da gennaio 2018 di un ambulanza h24 infermieristica su Reggello e h12 infermieristica su Rignano, come previsto anche dalle linee guida sull'organizzazione della rete dell'emergenza territoriale prodotte del gruppo di lavoro regionale".



Sims e De Angeli: mozione delle consigliere regionali Vadi e Capirossi. "Occorre tenere aperti i tavoli con le proprietà"

di Glenda Venturini

In consiglio regionale arriva il documento delle esponenti Pd Valentina Vadi e Fiammetta Capirossi, a sostegno della causa dei lavoratori delle due aziende chimico-farmaceutiche di Reggello. La mozione, che arriva a pochi giorni di distanza dall'assemblea pubblica voluta dai sindacati, chiede alla Giunta di proseguire nell'impegno per salvaguardare il livello occupazionale, diretto e indiretto, delle aziende

C'è un primo atto di impegno politico, su Sims e De Angeli, a pochi giorni di distanza dall'assemblea pubblica voluta dai sindacati, che si è tenuta a Reggello. L'appello ai rappresentanti delle istituzioni perché portassero avanti la battaglia in ogni ente ha avuto come prima risposta una mozione presentata da Valentina Vadi e Fiammetta Capirossi, consigliere regionali Pd, e firmata anche dalla capogruppo di Articolo 1 – Movimento democratico e progressista, Serena Spinelli.

Il documento "In merito alle prospettive occupazionali delle imprese farmaceutiche Istituto De Angeli e Sims di Reggello", appena depositato, sollecita la Giunta a prendersi alcuni impegni: "Proseguire nell'attuazione di tutte le iniziative possibili ed opportune per tenere aperti i tavoli di confronto con le proprietà delle aziende, le organizzazioni sindacali e le istituzioni locali, nella prospettiva di ottenere da parte dell'azienda Istituto De Angeli la conferma e l'attuazione degli impegni assunti in termini di sviluppo dello stabilimento e salvaguardare il livello occupazionale, diretto e indiretto, della Società Italiana di Medicinali, la Sims".

"Quelle della Sims e della De Angeli - spiega Vadi - sono due vertenze ancora in atto che interessano profondamente tutto il tessuto sociale del Valdarno. Proprio a Reggello ho partecipato a una iniziativa pubblica insieme alle RSU dell'azienda, i sindacati Cgil-Cisl-Uil, ed i rappresentanti istituzionali tra cui sindaci e parlamentari del territorio. Avevamo promesso il massimo impegno per mantenere alta l'attenzione su questi due tavoli che coinvolgono oltre 400 lavoratori, oggi portiamo all'attenzione del Consiglio regionale della Toscana la situazione che stanno vivendo i lavoratori di queste due aziende storiche del territorio del Valdarno".

"Il Consiglio Regionale, dunque - assicura Vadi - non farà mancare la sua attenzione per questa delicata situazione. Una vicenda questa che deve però spingerci a mobilitarci ancora di più per mantenere vivo e rilanciare

un settore, come quello chimico-farmaceutico, che è stato motore attivo del nostro tessuto produttivo e non deve smettere di esserlo".

"È importante come istituzione - sottolinea Capirossi - continuare a monitorare la vertenza fino alla fine, ora bisogna cercare di fare un passo in avanti per scongiurare la perdita di posti di lavoro e la crisi di due stabilimenti di alto livello. Sappiamo che per la vertenza SIMS, nel corso dell'ultimo incontro del 7 febbraio 2017, l'azienda ha confermato la situazione di criticità sul mercato dei farmaci prevedendo un calo di fatturato per il 2017 e presentando un piano industriale che, a fronte di una radicale riorganizzazione e un'implementazione dei settori ricerca e sviluppo, prospetterebbe circa 35 esuberi. Per l'Istituto De Angeli, la proprietà dopo avere presentato uno specifico piano industriale non ha dato ancora seguito alle prospettive di sviluppo dello stabilimento contenute nel piano. Con questa mozione chiediamo che non si lasci impoverire questo importante distretto, un distretto fatto di ricerca e innovazione irrinunciabile per il territorio e la Toscana".



Serristori, i deputati Artini e Segoni rispondono all'appello della sindaca. "Noi ci siamo, ma lei faccia mea culpa"

di Glenda Venturini

La sindaca Giulia Mugnai aveva scritto alla Regione e ai deputati eletti in Valdarno, chiedendo il loro impegno per il Serristori. Rispondono "presente" i due esponenti di Alternativa Libera, che però sottolineano le responsabilità dell'amministrazione e chiedono alla sindaca di partecipare domani alla manifestazione per la sanità a Firenze

Ieri lo sfogo della sindaca Giulia Mugnai

(<http://valdarnopost.it/news/serristori-la-sindaca-mugnai-all-assessore-regionale-saccardi-basta-con-le->

parole-ora-azioni-concrete-per-l-ospedale) sul futuro del Serristori, attraverso una lettera inviata anche ai deputati valdarnesi. **Oggi la risposta di Samuele Segoni e Massimo Artini**, parlamentari di Alternativa Libera, che si dicono pronti ad ogni iniziativa per garantire un futuro all'ospedale figliese, ma puntualizzano: "L'amministrazione deve essere pronta a dare un segnale di rottura rispetto agli interessi di partito".

"Noi ci battiamo da tempo per il Serristori - spiegano Artini e Segoni - affinché i cittadini possano avere un servizio efficace ed efficiente, ma non vorremmo che l'occasione sia solo un mero tentativo di ricerca di consenso. Siamo disposti a sederci al tavolo istituzionale e affrontare il problema nel merito, d'altro canto vorremo che l'incontro fosse costruttivo e un momento per fare un bilancio delle occasioni mancate e dei gravi errori commessi in passato dall'amministrazione comunale per assecondare gli interessi di partito".

"Ci riferiamo alla cieca fiducia nei patti territoriali - continuano i deputati - che prevedibilmente sono stati disattesi, e all'occasione persa di costruire un unico distretto sanitario valdarnese con una stretta sinergia tra Gruccia e Serristori, progetto naufragato per miseri interessi di bottega e giochi di potere tra i cavalieri serventi delle due diverse province. Se la sindaca fosse disposta a mettere in secondo piano gli interessi di partito rispetto ai bisogni del suo territorio, noi ci saremo ma vorremmo vedere un segnale di rottura da parte della Mugnai: venga con noi domani a Firenze alla manifestazione a difesa del diritto alla sanità pubblica".



Sullo sfratto di pediatria interviene invece Naimi (M5S)

"Siamo all'ennesima e purtroppo annunciata riduzione di servizi in un ospedale continuamente e progressivamente depotenziato", dice il consigliere Naimi. "Apprendere della chiusura della Pediatria, come se non fosse bastato aver tolto il Pediatra reperibile di notte, conferma il chiaro disegno che dalla Regione, con la complicità ed il lassismo del Sindaco Mugnai, ormai stanno portando avanti da anni: smantellare il Serristori riducendolo ad un

ospedale di prossimità affidando l'assistenza sanitaria ai privati. Quello che ci lascia sconcertati, è che chi fino a poco tempo fa ci accusava di "strumentalizzare le paure della gente", oggi improvvisamente si accorge che i Patti Territoriali non sono stati minimamente rispettati e lo smantellamento del presidio prosegue. Questo atteggiamento è inaccettabile poiché su temi come la salute pubblica non si dovrebbero fare lotte di bandiera e passerelle politiche, ma bisognerebbe mettere in campo un impegno costante. Ci sembra doveroso ricordare al primo cittadino che da tempo denunciavamo una situazione insostenibile: abbiamo presentato interrogazioni in Consiglio Comunale e Regionale per avere chiarimenti sul futuro del nostro ospedale ma le risposte sono state sempre evasive. Evidenziamo invece che nelle apparizioni pubbliche di Mugnai e Saccardi alla presenza anche dei parlamentari, intestatari dell'ultima missiva scritta dal Sindaco, le rassicurazioni non sono mancate salvo poi constatare che alle parole ancora una volta non sono seguiti i fatti. Il nostro impegno - conclude Naimi - non si ferma né a livello locale, né a livello regionale dove attraverso i nostri consiglieri cercheremo di avere risposte precise dall'Assessore Saccardi; inoltre, come Movimento 5 Stelle aderiremo alla manifestazione a Firenze del 7 Aprile, Giornata Europea per la Difesa della Sanità Pubblica #health4all, per manifestare la nostra contrarietà al depotenziamento costante che avviene in Italia, così come nei servizi sanitari di tutta Europa, della sanità pubblica a favore dei privati".



Gara per i trasporti pubblici del "lotto debole": il Tar respinge il ricorso di Busitalia contro la Metrocittà

di Glenda Venturini

Si tratta della gara lanciata per affidare il servizio nel cosiddetto lotto debole, che comprende anche il Valdarno fiorentino. Il consigliere della Città Metropolitana Pescini esprime soddisfazione: "Ora possiamo aggiudicare il servizio, in modo che sia tutto pronto per l'inizio del prossimo anno scolastico"

Una sentenza del Tar della Toscana sblocca l'iter per

aggiudicare il servizio di trasporto pubblico nei comuni del Valdarno fiorentino. Si tratta di un bando di gara diverso rispetto a quello che sta portando all'introduzione di un maxi-gestore unico in Toscana: le zone 'Mugello-Alto Mugello' e 'Valdarno-Valdisieve' sono state infatti considerate "lotto debole" perché in area extraurbana e con una domanda non consistente, e quindi quei servizi non sono finiti nel bando regionale per il gestore unico.

La gara si era aperta quasi un anno fa, a luglio 2016 (<http://valdarnopost.it/news/trasporto-pubblico-la-metrocitta-lancia-il-bando-per-affidare-il-servizio-nel-lotto-debole-anche-in-valdarno-fiorentino>), e si è chiusa ad ottobre. Andava in appalto un affidamento per sei anni al costo previsto di circa 22 milioni di euro. Ebbene, è stato aggiudicato in via provvisoria nel mese di febbraio al raggruppamento tra Consorzio MAS+ (F.lli Alterini Snc, F.lli Magherini Snc e S.A.M. Snc) e Autolinee Toscane Spa; un raggruppamento che ha offerto un ribasso del 4,60% sul prezzo a Km a base di gara (pari a 1,60 euro) e investimenti per circa 5 milioni di euro, che consentiranno in pratica il totale rinnovo del parco mezzi.

Ma Busitalia, che non ha partecipato alla procedura di gara, contestava la scelta della Città Metropolitana di Firenze di limitare ai soli volontari che ne avevano fatto richiesta, il numero dei dipendenti da trasferire al nuovo gestore aggiudicatario del servizio: scelta basata sul fatto che la cosiddetta "clausola sociale" ovvero la tutela occupazionale di tutti i dipendenti attualmente impiegati nel servizio, è comunque garantita nel lotto unico regionale, il cui gestore avrà l'obbligo di mantenere inalterati i livelli occupazionali. La scelta della Metrocittà era stata condivisa dalla stessa Regione Toscana e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori.

Nessun dipendente di Busitalia aveva manifestato la volontà di confluire nel "lotto debole" e quindi l'azienda aveva impugnato gli atti della gara, sostenendo la violazione della par condicio e della libera concorrenza tra tutti i concorrenti, e chiedendone l'annullamento. Il Tar Toscana ha invece respinto il ricorso che Busitalia-Sita Nord aveva presentato contro la Città Metropolitana.

"Siamo lieti della notizia - ha commentato Massimiliano Pescini, consigliere delegato ai trasporti - adesso la Metrocittà potrà procedere ad aggiudicare il servizio in via definitiva, in modo da potere essere pronti per l'inizio del prossimo anno scolastico".



Patti territoriali, Giulia Mugnai "A noi sembra di essere distanti dall'attuazione. Occorrono certezze"

di Monica Campani

Continua il botta e risposta tra l'assessore regionale Stefania Saccardi e il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai sul Serristori

Non si placano le polemiche sul Serristori. Il sindaco di Figline Incisa lamenta la non attuazione dei patti territoriali, (<http://valdarnopost.it/news/serristori-la-sindaca-mugnai-all-assessore-regionale-saccardi-basta-con-le-parole-ora-azioni-concrete-per-l-ospedale>) dopo la notizia della chiusura del pronto soccorso pediatrico. L'assessore regionale Stefania Saccardi replica (<http://valdarnopost.it/news/serristori-anche-l-assessore-saccardi-replica-alla-sindaca-nessun-taglio-registriamo-aumento-della-produttivita-e-dell-efficienza>): "Applicati puntualmente, salvo alcuni aspetti di edilizia particolarmente complessa". Ma Giulia Mugnai non ci sta e rimane ferma nelle proprie posizioni chiedendo certezze.

"Noi stiamo ponendo un problema generale e a lungo termine per la strategia da attuare nel presidio e su questo purtroppo non abbiamo certezze. Parliamo per esempio della ristrutturazione dell'ospedale: da oltre tre anni aspettiamo che il progetto preliminare, del primo stralcio da 3 milioni e mezzo per il pronto soccorso, si trasformi in esecutivo. Questi sono tempi inaccettabili anche per una pubblica amministrazione. Tre anni per un progetto esecutivo non sono un tempo accettabile e dimostrano che non è stata data priorità a questo tipo di intervento. Questo è l'elemento essenziale. Dal preliminare presentato nel 2014 non abbiamo visto alcun stato di avanzamento. Non c'è nè il definitivo nè l'esecutivo e sono passati tre anni".

Sui Patti territoriali, poi, che secondo l'assessore Saccardi sono attuati in gran parte il sindaco di Figline Incisa puntualizza ancora: "A noi sembra invece di essere distanti. Su alcune cose riconosciamo un lavoro effettuato, su molte altre invece non si vede una prospettiva certa ed è questa incertezza che genera preoccupazione in tutti. Se invece nel presidio vi fossero stati segnali concreti tutti sarebbero rassicurati".

Sui dati che cita l'assessore regionale Giulia Mugnai spiega: "I numeri devono essere pesati in base alle specialistiche. Tutti siamo consapevoli che il Serristori

non possa tornare ad essere come prima. I numeri dimostrano però una cosa: che abbiamo bisogno del presidio e che non possiamo fare altrimenti. Adesso vogliamo certezze in più".



Aspiranti baby-sitter, ecco il corso di formazione: dà diritto all'iscrizione sull'Albo ufficiale

di Glenda Venturini

Fino al 5 maggio è aperto il bando della Conferenza per l'istruzione e il lavoro: gli interessati possono partecipare al percorso formativo e iscriversi quindi all'Albo delle baby-sitter della zona Fiorentina Sud-est, che comprende il Valdarno fiorentino

Un corso di formazione gratuito per aspiranti baby

sitter, organizzato dalla Conferenza per l'educazione, l'orientamento e il lavoro della Zona Fiorentina Sud-est: una opportunità resa possibile dai finanziamenti della Regione Toscana che ha come obiettivo l'aggiornamento dell'Elenco Zonale dei baby sitter per bambini dai 0 ai 6 anni.

Si tratta di un modo per fornire ai genitori la possibilità di rivolgersi a personale qualificato, da contattare attingendo ai nominativi presenti in elenco. I baby sitter interessati possono presentare domanda di ammissione ai percorsi formativi entro le ore 12,30 di venerdì 5 maggio, consegnando l'apposito modulo presso l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Impruneta oppure inviandolo a mezzo raccomandata A/R o tramite posta elettronica certificata (all'indirizzo comune.impruneta@postarcert.toscana.it (mailto:comune.impruneta@postarcert.toscana.it)).

Per partecipare, occorre essere residenti o domiciliati in uno dei Comuni della Zona Fiorentina Sud-est, compresi anche i comuni del Valdarno fiorentino: Figline e Incisa, Reggello e Rignano. Necessario anche essere maggiorenni, non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso, essere in possesso di almeno un titolo di studio ad indirizzo pedagogico o psicologico. I candidati giudicati idonei saranno ammessi al corso di formazione a frequenza obbligatoria, a cui seguirà l'iscrizione all'albo zonale, che rimarrà valido per due anni.

Per i residenti in Valdarno, le lezioni si terranno presso la biblioteca comunale "Marsilio Ficino" di via Locchi, a Figline, il 18 maggio, il 29 maggio e il 14 giugno, in orario 16.30-19.30. A curare i pomeriggi formativi saranno alcuni degli esperti che compongono il Coordinamento pedagogico zonale, che affronteranno tematiche di carattere pedagogico ed educativo attinenti al gioco, alla lettura e alle pratiche di cura.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Istruzione del proprio Comune, i bandi sono disponibili anche sui siti dei comuni (ad esempio a questo link ([http://www.comunefiv.it/servizi-alla-persona-e-partecipazione/scuola/295-bando-per-la-partecipazione-](http://www.comunefiv.it/servizi-alla-persona-e-partecipazione/scuola/295-bando-per-la-partecipazione-ai-corsi-di-formazione-finalizzati-al-rinnovo-dell-elenco-di-zona-di-baby-sitter-per-la-fascia-0-6-anni)

[ai-corsi-di-formazione-finalizzati-al-rinnovo-dell-elenco-di-zona-di-baby-sitter-per-la-fascia-0-6-anni](http://www.comunefiv.it/servizi-alla-persona-e-partecipazione/scuola/295-bando-per-la-partecipazione-ai-corsi-di-formazione-finalizzati-al-rinnovo-dell-elenco-di-zona-di-baby-sitter-per-la-fascia-0-6-anni)) per il comune di Figline e Incisa).



Serristori, l'assessore Saccardi replica alla sindaca: "Nessun taglio, registriamo aumento di produttività ed efficienza"

di Glenda Venturini

Forte dei dati citati ieri nella nota della Asl Toscana Centro, anche l'assessore regionale Saccardi replica a Giulia Mugnai rimandando al mittente le polemiche, in particolare quelle sui Patti territoriali non rispettati. "Applicati puntualmente, salvo alcuni aspetti di edilizia particolarmente complessa"

È un muro di gomma quello che la Regione Toscana, alla luce anche dei dati diffusi ieri dall'Azienda sanitaria (<http://valdarnopost.it/news/pediatria-dopo-l-attacco-dei-cobas-la-replica-della-asl-toscana-centro>), pone di fronte alle richieste lanciate dalla sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai, sul futuro del Serristori. "I Patti sono stati applicati puntualmente, per gran parte; non ci sono stati tagli ma solo il miglioramento delle attività", sostiene nella sua replica l'assessore regionale Stefania Saccardi, a cui si era rivolta la prima cittadina.

"L'ospedale Serristori di Figline - scrive Saccardi - ha svolto negli anni un ruolo molto importante. Nulla è stato tolto di servizi all'utenza, ma anzi sono state incrementate le attività specialistiche messe a disposizione e i progetti di riorganizzazione sono in fase avanzata".

Sui Patti territoriali che, aveva sottolineato Giulia Mugnai, "risultano ancora oggi disattesi", la Saccardi è netta: "A tre anni dalla stipula dei Patti le scelte operate e declinate hanno dimostrato un generale aumento della produttività e dell'efficienza, particolarmente nelle attività chirurgiche, di ricovero e ambulatoriali. Gli accordi sono stati applicati in maniera puntuale, ad eccezione di alcuni aspetti di edilizia particolarmente complessa, che necessita di tempi tecnici lunghi".

E ancora: "Stiamo lavorando, proprio come chiede il sindaco Mugnai, per trasformare e potenziare i vari servizi: dal Percorso Family, concordato tra l'azienda sanitaria Toscana centro e la pediatria di famiglia, che garantirà un'assistenza più qualificata ai piccoli pazienti e alle loro famiglie; all'attività chirurgica di week surgery, che nel 2016 ha avuto un incremento del 32% rispetto all'anno precedente; alla riduzione delle liste di attesa, in particolare per l'attività di chirurgia della spalla, della mano, della cataratta e della colecistectomia laparoscopica; al trasferimento del punto Pet con automedica dalla Misericordia di Figline al Dea del presidio ospedaliero, e al rafforzamento della presenza medica al pronto soccorso a partire da luglio 2017".



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 08/04/2017 Pagina: 28

Saccardi-Mugnai, scontro frontale Ospedale 'Serristori': chi ha ragione?

FIGLINE *La polemica investe soprattutto pronto soccorso e pediatria*

di PAOLO FABIANI

LA CLASSICA tempesta in un bicchier d'acqua. Così l'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi liquida la polemica sollevata dalla sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai sul trasloco della pediatria dell'ospedale 'Serristori', per una riorganizzazione territoriale del servizio. Nella lettera alla Saccardi la Mugnai ha chiesto garanzie precise. «Il 'Serristori' negli anni ha svolto un ruolo molto importante, nulla è stato tolto all'utenza - risponde la Saccardi - ma sono state incrementate attività specialistiche a disposizione dei cittadini, e progetti di riorganizzazione sono in fase avanzata».

In proposito anche l'Azienda sanitaria ha risposto alla sindaca elencando tutte le «cose buone» che sono state fatte al 'Serristori' partendo proprio dalla pediatria, che gli stessi medici avrebbero chiesto di cambiare «perché il nuovo servizio garantirà un'assistenza più qualificata che potrà soddisfare maggiormente le esigenze dei piccoli pazienti e della loro famiglie». In pratica, attraverso una profonda riconversione, saranno avviate nuove attività specialistiche ambulatoriali e servizi.



Quasi duemila ricoveri lo scorso anno: numeri di tutto rispetto per la 'week surgery' dell'ospedale 'Serristori' di Figline Valdarno

SEMPRE l'Asl interviene per dire che «non è vero che il Pronto soccorso sia privo della guardia H 24 e del reparto di sub intensiva, che è presente con tre posti letto», poi precisa che «l'attività chirurgica di *week surgery* ha subito un incremento costante, sino ad arrivare a 1.910 ricoveri nel 2016: il 32% in più rispetto all'anno precedente». Inoltre il 'Serristori', secondo i dati aziendali, ha fatto ridurre le liste d'attesa soprattutto per la chirurgia, «quindi si ribadisce l'applicazione puntuale dei Patti territoriali, fatta eccezione per alcuni aspetti di edilizia parti-

colarmente complessi che abbisognano di tempi tecnici lunghi». Ed è proprio questa la nota dolente sottolineata dalla Mugnai: «Eppure chi amministra la cosa pubblica sa quanto lunghi siano questi tempi - ha replicato l'assessore regionale - quindi non accetto questi attacchi dalla sindaca». Secca la replica di Mugnai, che ringrazia per quanto fatto finora per il 'Serristori': «Però a noi interessa parlare anche del futuro - dice - e non è possibile che ci vogliano tre anni per fare il progetto esecutivo del Pronto Soccorso. Per questo chiediamo chiarezza».

GREVE TORNA IL MERCATO CONTADINO

**Prodotti di qualità dalle aziende del territorio
Coldiretti: risparmio garantito del 30%**

TORNA come ogni sabato mattina il mercato dei prodotti del territorio che si svolge da sette anni in piazza della Resistenza. Rappresenta un punto di orgoglio per Greve: «L'obiettivo - dice l'assessore alle attività produttive Gianni Pruneti - è garantire ai consumatori l'identità del produttore. Organizziamo il mercato da anni e ottimi esiti grazie alla stretta collaborazione di Coldiretti e Cia. Migliaia di persone si avvicinano a questa realtà e fanno acquisti esprimendo apprezzamenti per i prodotti, l'opportunità di conoscere l'azienda agricola, la sua esperienza, senza intermediazioni». «Il mercato - dice Sergio Ballini di Coldiretti - garantisce al consumatore il risparmio del 30%».



Giacomo Cioni presidente di Cna Firenze Metropolitana. Le congratulazioni dell'onorevole Ermini

di Monica Campani

L'onorevole David Ermini saluta positivamente l'incarico assunto dal figlinese Cioni nel corso dell'assemblea svoltasi giorni fa

Nell'assemblea di qualche giorno fa la Cna Firenze ha eletto presidente Giacomo Cioni, nato e residente a Figline, 48 anni. L'onorevole David Ermini: "Faccio le congratulazioni al figlinese Giacomo Cioni neoeletto presidente di CNA Firenze Metropolitana, una grande associazione che rappresenta una parte importante del mondo imprenditoriale del territorio".

Ancora Ermini: "Colgo con favore le sue parole nell'esaltare il ruolo della rappresentanza delle concrete e costruttive esigenze degli artigiani e delle PMI e auspico una fattiva collaborazione con le istituzioni per rilanciare insieme lo sviluppo del nostro Paese".



Banda ultralarga, la Regione programma i cantieri da qui al 2020. Riunione con i comuni interessati

di Glenda Venturini

In Valdarno fa parte della prima fase solo il comune di Terranuova: nelle cosiddette 'aree bianche' la Regione porterà la banda ultralarga. Per partire però subito e chiudere tutto entro il 2020 servono procedimenti amministrativi snelli e rilascio rapido dei permessi per gli scavi: un impegno chiesto ai Comuni (e alle Province) attraverso la firma di una convenzione

Prima fase già pronta a partire, nel piano della Regione Toscana per portare la connessione internet con banda ultralarga nelle "zone bianche", cioè quelle dove internet veloce, con il solo mercato, non sarebbe mai arrivato per conformazione del territorio, densità abitativa o di aziende. Di questa prima fase, come indica la tabella qui sotto, in Valdarno è interessato soltanto il comune di Terranuova.

Regione e Ministero allo Sviluppo economico investiranno 228 milioni di euro, in questo piano: così anche nei borghi più isolati si potrà navigare su internet veloci, non solo ad oltre 30 megabit al secondo (che sarebbe già banda ultralarga) ma almeno a 100 megabit. Per partire però subito con i primi cantieri e affinché entro il 2020 l'ultimo comune sia cablato servono procedimenti amministrativi snelli e rilascio rapido dei permessi per gli scavi: un impegno chiesto ai Comuni (e alle Province) attraverso la firma di una convenzione.

Per questo tre settimane fa c'era stato il primo incontro, rivolto alle 73 amministrazioni comunali ricomprese nelle prima delle quattro fasi del progetto, con alcuni cantieri che si apriranno già entro l'estate. Il 7 aprile scorso, invece, l'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli, ha incontrato gli amministratori degli altri comuni, quelli che saranno coinvolti dalla seconda alla quarta fase della gara bandita da Infratel, società in house del Ministero allo sviluppo economico, e che è stata assegnata a Open Fiber. L'obiettivo appunto è di sveltire le procedure amministrative per rimanere entro i tempi: la scadenza finale prefissata (di tutte e quattro le fasi) è il 2020.

Comune	Fase	Fondi
Terranuova	Fase 1	Fesr
Loro	Fase 2	Fsc
Figline e Incisa	Fase 2	Fsc
Bucine	Fase 3	Fsc
Castelfranco Piandiscò	Fase 3	Fsc
Laterina	Fase 3	Fsc
Reggello	Fase 3	Fsc
Rignano	Fase 3	Fsc
Cavriglia	Fase 4	Fsc
Montevarchi	Fase 4	Fsc
Pergine	Fase 4	Fsc
San Giovanni	Fase 4	Fsc